



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 28 aprile 2016

Il giorno 28.04.2016 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BASSETTO PAOLO		X	10.FASAN BRUNO	X	
3.BOTTEON ADRIANO	X		11.FIORIN FIORENZA	X	
4.CARNELOS GRAZIANO	X		12.MASET GIUSEPPE	X	
5.DA RE GIANANTONIO		X	13.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		14.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SARACINO MATTEO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA	X	
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 CONVALIDA DELIBERAZIONI CONSILIARI DAL N. 41 AL N. 48 DEL 30.11.2015.
- 3 RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - APPROVAZIONE.
- 4 VARIANTE 2016 AL SUAP DITTA VINI TONON SRL IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, AI SENSI ART. 3 L.R. N. 55/2012 - PARERE.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 CONVALIDA DELIBERAZIONI CONSILIARI DAL N. 41 AL N. 48 DEL 30.11.2015.
- 3 RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - APPROVAZIONE.
- 4 VARIANTE 2016 AL SUAP DITTA VINI TONON SRL IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, AI SENSI ART. 3 L.R. N. 55/2012 - PARERE.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 28 APRILE 2016**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

15 presenti. Scrutatori Dus, D'Arsiè e Posocco danno la disponibilità.

È arrivata una domanda di attualità a firma del consigliere Matteo Saracino, al quale do la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

La mia domanda di attualità verte sull'inquinamento delle acque da Pfas. Stato della situazione a Vittorio Veneto. Come riportato negli articoli «Acqua, allarme in tredici Comuni»; «Acqua sospetta in tredici paesi»; «Veleni, un conto da 1,5 miliardi»; «Incubo Pfas. Nella Marca niente rischi»; «Acque contaminate»; «Allarme nei Comuni della Marca. L'inquinamento delle acque da Pfas riguarda gran parte della regione e anche la provincia di Treviso». Non essendo chiara la situazione per quanto riguarda il nostro Comune, anche per i valori discordanti delle percentuali Pfas riportati nei diversi articoli, Partecipare Vittorio chiede al Sindaco come l'Amministrazione si sia mossa presso gli enti preposti per valutare la condizione delle acque del nostro territorio, acque sotterranee e dell'acquedotto, con particolare attenzione su quali siano i pozzi presso i quali sono stati fatti i prelievi e i corrispondenti valori di Pfas riscontrati.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Con riferimento alla domanda di attualità, informo che da alcuni mesi il Comune si è fatto parte attiva presso gli enti preposti per garantire il corretto monitoraggio della situazione. Il dipartimento di prevenzione dell'Ulss 7 e il servizio di controllo ambientale Arpav di Treviso hanno attivato un sistema straordinario di monitoraggio che, da quanto a nostra conoscenza, ha dato sinora esito negativo. Non c'è quindi per quanto a conoscenza del Comune, alcun pericolo di presenza di Pfas nelle acque destinate al consumo umano nel nostro territorio. Questo è stato anche pubblicamente dichiarato sia per quanto riguarda le acque destinate al consumo umano che le altre dal direttore generale dell'Ulss. Per quanto riguarda le acque sotterranee, si è convenuto nel corso di un incontro tecnico tenutosi in Provincia sulla gestione della discarica di Forcal che è stato proprio questa mattina, si è convenuto di verificare anche il parametro Pfas nelle ordinarie analisi delle acque. Mi permetto di ricordare che questa è una competenza esclusiva della Regione che agisce attraverso i propri organi, le proprie istituzioni e che, da quel che si capisce, ci sarà anche una spesa per la Regione Veneto non indifferente.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

La ringrazio della risposta. L'importante è che siano tutelati i cittadini tramite il Sindaco.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Provvedo io stesso a leggere la lettera del collegio dei revisori inviata al sottoscritto, che io ho provveduto a girare al consigliere Da Re sulla sollecitazione che il Consigliere stesso aveva fatto, presente il dottor Sbalchiero, nel Consiglio comunale del 12 aprile 2016. Il consigliere Da Re nel corso della seduta del Consiglio comunale del 12 aprile 2016 ha sollecitato la risposta da parte del collegio dei revisori alla richiesta di approfondimento dallo stesso avanzata in ordine a problematiche relative all'inquadramento del personale alle dipendenze dell'Amministrazione comunale. Osserviamo che l'articolo 239 del Tuel prevede alla lettera a) l'attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello Statuto e del regolamento. Il comma 5 dell'articolo 92 dello Statuto comunale prevede che il collegio dei revisori è tenuto a valutare le denunce dei Consiglieri comunali su fatti afferenti la gestione dell'ente, provvedendo agli accertamenti ritenuti necessari e riferendone al Consiglio in sede di relazione periodica. Con l'occasione, intendiamo precisare che a nostro avviso il collegio non può essere attivato su semplice richiesta del singolo Consigliere avente finalità informativa, ma è pronto ad intervenire a seguito di denuncia dei Consiglieri su precisi fatti ritenuti censurabili, valutandone preliminarmente l'apparente fondatezza. Ciò premesso, il collegio ha comunque inteso approfondire la tematica sollevata dal consigliere Da Re nel corso della riunione tenutasi in data 21 marzo 2016, verbalizzando quanto di seguito riportato. Il collegio chiede alla dottoressa Luisa Gatto responsabile della unità risorse umane informazioni relative al corretto inquadramento del personale dipendente nella categoria D1, con particolare riferimento al possesso dei requisiti previsti. Quanto sopra, tenuto anche conto dei rilievi sollevati dalla Corte dei conti, Procura regionale presso la sezione giurisdizionale del Veneto, in merito alla carenza dei requisiti in capo ad un ex dipendente inquadrato nella citata categoria D1. La dottoressa Gatto, richiamate le disposizioni di cui all'articolo 4 del Ccnl del 31 marzo 1999 in materia di progressioni verticali, l'articolo 5 del d.p.r. n. 268/87 in materia di norme per il reclutamento del personale e riserva dei posti per il personale in servizio di ruolo, nonché l'articolo 6 della legge n. 127/97 in materia di concorsi riservati al personale dipendente, attesta che i dipendenti comunali inseriti nella categoria D1 e non in possesso di laurea hanno avuto regolare accesso sulla scorta della normativa citata. Il collegio ringrazia la dottoressa Gatto per le informazioni

ricevute. Quanto sopra esposto, la preghiamo di rendere noto quanto da noi accertato al consigliere Da Re. Distinti saluti, il collegio dei revisori. Quindi io ho provveduto ad inviarle la lettera.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vedo con piacere che dopo nove mesi mi si dice che devo rivolgermi alla dottoressa Gatto. Ringrazio il collegio per la velocità della risposta. Naturalmente mi riservo di fare altre valutazioni e altre interrogazioni su questo preciso punto.

---oOo---

PUNTO N. 2: CONVALIDA DELIBERAZIONI CONSILIARI DAL N. 41 AL N. 48 DEL 30.11.2015.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego, Consigliere.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Come ho già ribadito nella riunione dei capigruppo, sono venuto solo per evidenziare che come ho anticipato al Presidente, ritengo che anche questo punto n. 2 all'ordine del giorno di oggi sia illegittimo, come lo era la convocazione del Consiglio comunale del 30 novembre 2015, e questo perché come ho rappresentato al Presidente e all'avvocato Carnelos, lo stesso non rispetta fra le altre cose il mio diritto di prendere parola e posizione su ciascun punto all'ordine del giorno del 30 novembre, perché la discussione va semmai rifatta per intero e per ciascuna delibera. Neppure sono presenti tra i documenti messi a disposizione gli atti inerenti i punti oggetto di questa impropria sanatoria. Per cui, come comunicato al Presidente, chiedo formalmente il ritiro del punto n. 2. Ovviamente impregiudicata allo stato la discussione del Tar sul ricorso presentato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

L'articolo 52 prevede che può essere concessa la parola ad un oratore per gruppo.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Io sono d'accordo sul ritiro del punto, anche perché leggendo l'impianto di delibera ci sono dei passaggi che onestamente non sono chiari e obiettivamente quando si parla che «si riconosce la sussistenza di un possibile profilo di irregolarità», è meglio che venga chiarita la situazione prima di procedere, visto che legalmente i Consiglieri sono responsabili di ciò che votano.

- esce il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 15)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Visto che nella dichiarazione del consigliere Fasan sono citato, effettivamente credo che su questo punto possa essere opportuno un rinvio e dico questo proprio perché è opportuno. Mi viene in mente l'onorevole Martinazzoli che tanti anni fa diceva, che purtroppo la politica aveva dimenticato la parola mitezza, lui diceva che la politica deve essere mite, e io credo che effettivamente questo sia un valore ed effettivamente se un rinvio serve per tranquillizzare i Consiglieri, serve per garantire a tutti i Consiglieri, e nella fattispecie in questione al consigliere Fasan l'esercizio legittimo della prerogativa consiliare, credo che spostare di qualche giorno, ovviamente nel rispetto dei termini previsti, sia anche una prova del *gentlemen agreement* che sempre dovrebbe caratterizzare il rapporto fra maggioranza e opposizione. Noi testardamente come Partito democratico crediamo che i rapporti debbano essere sempre civili e che lo scontro debba essere politico ma mai personale, per cui do l'assenso da parte del gruppo per il ritiro del punto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ci sono altre richieste di intervento, per cui metto in votazione il ritiro.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

---oOo---

PUNTO N. 3: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - APPROVAZIONE.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do la parola all'assessore Napol per presentare la delibera.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Stasera abbiamo qui anche il presidente del collegio dei revisori, il dottor Alberto Sichirollo, che saluto e ringrazio per la sua presenza e poi ci darà anche lui il suo contributo per un migliore inquadramento di questo argomento.

Facevo prima una riflessione che in questi venti mesi di Amministrazione abbiamo portato in Consiglio comunale cinque documenti relativi ai bilanci, quindi tre bilanci di previsione e due bilanci di conto consuntivo, quindi significa ogni quattro mesi abbiamo votato un provvedimento di bilancio. Quindi è un ritmo direi più che serrato, che ha comportato un lavoro notevolissimo da parte della struttura e da parte dei responsabili che sono qua alla mia destra, la dottoressa Giorgia Elvassore e la dottoressa Paola Costalonga che è responsabile del dipartimento. È stato un grosso lavoro che negli ultimi mesi poi si è incrementato con l'introduzione delle nuove normative legate al bilancio armonizzato, e al Dup che abbiamo

confezionato nei mesi finali del 2015 e poi portato in approvazione nei primi mesi del 2016. Quindi questa sera si chiude e si tira un po' il fiato rispetto a tutti questi passaggi così importanti. Una leggera pausa perché poi si riprenderà subito, perché entro il 31 luglio dovremo approvare il Dup per il 2017, quindi ci prendiamo qualche settimana non dico di *relax*, ma di concentrazione su altre cose, però siamo comunque chiamati ad un nuovo ciclo di impegni. Diciamo che il conto consuntivo è la chiusura, il tirare una riga e fare un attimo un conteggio finale. Anche in questo caso io credo che valga la pena fare alcuni richiami molto semplici, perché poi i documenti sono tutti allegati, credo che ciascuno di voi abbia avuto la possibilità di dare un'occhiata ai risultati finali. Quello che volevo solo segnalare, era che come risultato dell'avanzo di amministrazione abbiamo quest'anno un avanzo abbastanza elevato, che è di 4.684.863 derivato dal fatto che in sede di bilancio preventivo del 2015 abbiamo fatto un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, andando all'indietro anche di molti anni proprio in previsione e in funzione del nuovo ordinamento legato al bilancio armonizzato, che poi nel corso degli anni tenderà, dovrebbe almeno, a produrre residui zero fondamentalmente. Poi questo avanzo d'amministrazione viene suddiviso in tutta una serie di parti con parti vincolate, e la parte effettivamente utilizzabile è abbastanza inferiore, nel senso che noi la parte che abbiamo applicato al bilancio 2016 per quanto riguarda la parte investimenti, era circa 650 mila euro di questa parte qua. Le entrate tributarie, tanto per dare qualche dato negli ultimi tre anni, complessivamente partendo dalla categoria imposte, la categoria 1 imposte, categoria 2 tasse, categoria 3 tributi speciali ha portato questi totali: 2013 12.378.152, 2014 12.573.647, 2015 11.591.001. Anche questi dati poi ci danno la misura del momento di difficoltà che stiamo attraversando tutti quanti. Un altro dato che magari ci dà la fotografia della difficoltà che coinvolge il settore dell'edilizia, facendo riferimento ai contributi sui permessi di costruire, gli oneri di urbanizzazione. Nel 2013 abbiamo avuto 485.025 euro, nel 2014 412.442, nel 2015 275.464. Quindi si è andati calando in maniera significativa. Per il 2016 mi pare che abbiamo previsto un recupero attorno ai 350 mila euro, però siamo sempre su cifre molto basse, che ci danno il senso proprio di una situazione di difficoltà che sta vivendo l'economia e il settore delle costruzioni in particolare. Un altro ambito sul quale è sempre bene richiamare l'attenzione, è l'ambito dei servizi a domanda individuale, quindi partendo dall'asilo nido, colonie climatiche, centri sportivi, mense, musei, servizi cimiteriali, uso locali di proprietà, gestione teatro da Ponte. Tutto questo insieme di servizi produce un incasso di 1.041.630 euro, dei costi che sono 2,46 milioni e una differenza a carico della fiscalità generale del Comune per 1,418 milioni. Quindi anche questo è un elemento importante, nel senso che questo testimonia l'impegno e anche il sacrificio economico che il Comune, attraverso i contributi dei cittadini, mette a disposizione

della collettività per mantenere un livello di servizi e di attività di tipo culturale, ma anche servizi che contribuiscono a tenere un livello di decoro nella collettività e nella società importante, quindi sono comunque cose sulle quali è bene avere consapevolezza. Nel senso che tutto questo ha un costo per le casse del Comune, e quindi per i cittadini, abbastanza rilevante.

Le ultime cose sulle quali volevo fare una brevissima digressione. I dipendenti comunali sono in costante calo. 2013 avevamo 168, 2014 165, 2015 159, e ulteriori uscite ci saranno nel 2016. Questo da un lato produce dei benefici chiamiamoli per le casse del Comune, nel senso che non ci sono stipendi da pagare, dall'altro lato ci apre dei problemi importanti, perché le problematiche che la struttura del Comune deve affrontare in termini di risposta ai cittadini, tendono ad allargarsi e la struttura invece tecnica e degli uffici amministrativi e quant'altro tende a ridursi. Quindi questo è un altro tema che dovrà essere affrontato nella maniera migliore nei prossimi anni.

Un'ultima cosa, l'indebitamento. L'indebitamento dell'ente, sempre facendo riferimento alla relazione dei revisori, ha avuto questa evoluzione. Nel 2013 erano 13,409 milioni, nel 2014 11,489 milioni, nel 2015 9,898 milioni per effetto degli ammortamenti che venivano di anno in anno pagati. A questi però va aggiunta la quota di indebitamento, anche se non è considerato un debito vero e proprio come lo sono i mutui ad esempio, che costituiscono lo stock di debito che ho detto prima, e sono i famosi derivati che da quest'anno per la parte più importante abbiamo cominciato a pagare. Se noi andiamo a sommare a questi 9,898 milioni i 10.544.196 che era il valore al 31 dicembre, arriviamo a 20.442.988 complessivamente che divisi *pro capite*, i cittadini del 2015 sono 28.232, producono nella prima ipotesi 350,60 euro *pro capite* di debito, sommando le due cose produce 724,106. Questa è la situazione. Ovviamente tutto è sotto controllo, nel senso che il bilancio è costruito per ovviamente tenere conto delle esigenze della gestione del debito, sia quello derivante da mutui, sia quello derivante dagli *swap* e quindi questa è la realtà della situazione che ci troviamo ad affrontare.

Io mi fermerei qui, nel senso che il conto consuntivo è un prendere atto di una situazione, nel senso che abbiamo avuto il bilancio di previsione, nel corso dell'anno ci sono state delle variazioni di bilancio, poi abbiamo avuto l'ultimo assestamento di bilancio il 30 novembre dello scorso anno, nel quale è stato verificato l'andamento dei conti, dove abbiamo fatto un robusto aggiornamento dovuto al venire meno di una importante quota di finanziamento che doveva venire dall'Enel per gli accatastamenti delle centrali, quindi tutta l'architettura è stata aggiornata e ricontrollata. Quindi da questo punto di vista siamo assolutamente nel rispetto delle norme e della correttezza, e anche della corretta gestione amministrativa del bilancio del Comune. Io mi fermerei qui. Adesso so che il dottor Sichirolo

aveva piacere di dare una mano per una maggiore comprensione, quindi gli cedo la parola.

SICHIROLLO ALBERTO - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Un breve intervento, sperando che possa essere utile e lasciando perdere la lettura integrale del documento che è ovviamente a disposizione di tutti quanti già dal 7 aprile 2016, quindi può essere stato letto da chi magari poteva avere interesse a fare questo, ma qualche considerazione si può fare. Anche perché è vero che è meno entusiasmante magari un conto consuntivo rispetto ad un bilancio di previsione, perché qui non c'è da pensare al futuro che entusiasma di più e coinvolge di più, ma semplicemente si tratta di vedere, ma è altrettanto importante oltre che necessario anche questo approccio, è necessario vedere quel che è successo nell'anno oramai chiuso. Quindi è meno entusiasmante, ma è un obbligo e quindi questi numeri devono essere visti e magari anche brevemente commentati.

Quello che si può dire velocemente e che vediamo alla fine del 2015 per quanto riguarda la gestione di cassa, un saldo positivo di 985 mila euro che coincide ovviamente con le disponibilità che sono custodite da Unicredit, che funziona da tesoriere di questo ente. Al di là del numero, che non è assolutamente indicativo ma quello che si può dire, è che anche in questo esercizio non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Si può dire che l'ente con le proprie forze, grandi o piccole che siano, ma gestendo adeguatamente le proprie entrate e uscite, gestendo i propri flussi, ce la fa con le proprie forze senza dover ricorrere all'aiuto esterno, che peraltro sarebbe anche previsto, visto che il contratto di tesoreria ha anche questa possibilità di attingere a fonti esterne. Ma questo non è successo, il che vuol dire che non sono nati oneri per la gestione di questa copertura. Quindi che non ci sono interessi passivi legati a questa evenienza. Un secondo elemento se può essere interessante, è che in termini strettamente di competenza c'è un disavanzo di 960 mila euro. Questo bilancio non è però facilmente o immediatamente paragonabile con quelli degli esercizi precedenti, perché certe definizioni sono nuove o certe definizioni vecchie non necessariamente corrispondono a quelle che per consuetudine si era abituati a sentire, nel senso che sono state introdotte, vengono introdotte delle modalità diverse, dei principi contabili che stabiliscono modalità diverse di rilevazione dei fatti e degli accadimenti di questo ente, che portano ad una frattura tra il passato e quello che sarà il futuro ovviamente di tutti gli esercizi che verranno applicando le medesime regole di recente introduzione, il paragone tra un anno e l'altro non sarà più facile, ma immediato, trattandosi di grandezze del tutto omogenee. Per esempio, prima si sentiva dire di questa voce, e un po' si corre subito con l'occhio a questo risultato che è un po' un risultato di sintesi evidentemente, l'avanzo di amministrazione o il disavanzo di amministrazione, e pur essendo la dicitura uguale a quella del passato, ma la costruzione è cambiata per via di un approccio diverso che vede incluso con l'applicazione di questi

nuovi principi il fondo pluriennale vincolato. Si trova un'esplosione rispetto agli esercizi precedenti, ma è un'esplosione per la non paragonabilità dei dati. Se noi guardiamo il risultato d'amministrazione degli anni precedenti, il 2013 1,7 milioni, il 2014 600 mila euro circa, troviamo 4,6 milioni nel 2015, che è una cosa che salta agli occhi, ma che in buona misura trova spiegazione da questa nuova posta di recente introduzione, ma che dopo diventerà una posta abitudinaria anche nei futuri esercizi, dovuta al fondo pluriennale vincolato, cioè ad un approccio diverso sul criterio della competenza. Infatti se noi guardiamo questo risultato così abnorme, mi viene da dire, 4,684 milioni di euro, ma questo si sgonfia o si trova ad essere vincolato, segregato in un cassetto sia per una parte accantonata per 772 mila euro, e deriva sostanzialmente dal fondo crediti di dubbia e difficile esazione, perché i crediti all'attivo vengono iscritti nella loro interezza, ma siccome si sa che non sempre ai crediti corrisponde una totalità di incasso, ecco che allora prudenzialmente o su base statistica si introduce il fondo crediti di dubbia e difficile esazione. E un altro numero importante in questo primo accantonamento, è l'accantonamento per contenzioso per cause civili in corso. Mi sembra rimasto invariato rispetto al numero del bilancio precedente, quindi non c'è stata un'evoluzione particolare nelle controversie in essere. La stima è questa evidentemente per aver lasciato lo stesso numero. Ma oltre a questa parte accantonata, c'è un primo cassetto in cui una parte di questo enorme avanzo viene necessariamente segregato, ce n'è un'altra ancora che è la parte vincolata che vede come numero principale questo fondo pluriennale vincolato che allude al sostenimento di spese, all'effettivo sostenimento di spese negli esercizi successivi. Questa ridimensiona il risultato di amministrazione così come viene per la prima volta esposto in questo documento, e lo ridimensiona ad un livello più accettabile o più consueto rispetto ai numeri che in precedenza più o meno si era abituati a sentire. Infatti lo ridimensiona a 654 mila. Questo è il numero paragonabile con quelli che erano i risultati peraltro positivi delle gestioni precedenti 2013 e 2014, facendo un po' di cronistoria, laddove nel 2013 c'erano 869 mila di avanzo disponibile e nel 2014 117 mila. Nel 2015, 654 mila. Ma fatte queste considerazioni, ritorna a livelli umani e non più siderali questo numero che aveva invece una esplosione.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, anche questi vanno a confluire nel risultato di amministrazione che sostanzialmente è dato, come si vede dallo specchietto la pagina 10, ma la costruzione è uguale a quello degli esercizi precedenti, dal fondo di cassa finale, quei 985 mila a cui si era accennato prima, più residui attivi meno residui passivi. Questo è lo sbilancio che porta a questi 4,6 che è un numero molto grande, ma che trova spiegazione da nuovi concetti introdotti nel frattempo. Qualche altra considerazione andando più avanti, mi permetterei di soffermarmi velocemente su un altro dato. L'Assessore aveva accennato anche agli oneri finanziari, che in parte sono chiamiamoli interessi passivi, quelli sui mutui che

sono stati accesi e che sono in regolare ammortamento. Abbiamo anche detto che non ci sono interessi passivi dovuti ad anticipazioni di cassa, perché non ve ne sono state. Però in questo concetto oltre ad interessi passivi in senso stretto, ma facilmente comprensibile, ci sono oneri finanziari diversi nella misura di 73 mila che sono dovuti alla regolazione trimestrale, penso che abbia una cadenza semestrale, alla regolazione di quel contratto, sono due a dire il vero i contratti in essere, ma l'effetto è relativo ad uno solo di questi per l'anno 2015, a quei contratti derivati che hanno portato una quantificazione a sfavore, chiamiamoli oneri finanziari diversi, quello che qui si vede citato a pagina 18, dove c'è la somma di questi due fenomeni diversi, interessi passivi e gestione del contratto derivato, per un totale di 192 mila che è l'importo complessivo. Mi soffermo un attimo su questo concetto e sulle modalità di calcolo adottate e sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Come detto prima, non tutte le entrate, magari fosse così, ma non tutte le entrate determinate nella maniera corretta trovano, e questo lo spiega anche la storia pregressa agli anni precedenti, se sono importi da incassare, trovano un'effettiva percezione perché sicuramente una parte di questi, quindi c'è un metodo per calcolare e il calcolo di questa chiamiamola percentuale o di questo fondo crediti di dubbia esigibilità che fronteggia da quell'altra parte l'ammontare dei crediti esposti al nominale, ammonta in questo bilancio a 341 mila euro all'incirca, lasciando perdere i rotti. Questo tiene conto anche di un'analisi storica di quanto è successo prima. L'esperienza aiuta, e aiuterà anche in futuro, per vedere quanto può essere inesigibile il credito fermo rimanendo che il credito è iscritto, perché sacrosanto. Esiste il presupposto giuridico, ma non basta, per riuscire a portare a casa il 100 per cento di quanto dovuto. Ma la percentuale è sicuramente inferiore al 100 per cento.

Soffermandoci su quell'indebitamento di cui si parlava prima, si nota un calo di indebitamento sotto forma di mutui. Si nota un calo nel triennio di una cifra che si avvicina moltissimo ai 2 milioni di euro, a quasi 2 milioni di euro, per cui avevamo un importo di 13,4 milioni del 2013 sceso a 11,4 del 2014 e nel 2015 - anno che ci interessa - 9,898 milioni. Questa è la parte in linea capitale dei mutui che saranno pagati secondo il loro piano di ammortamento. I mutui sono in regolare ammortamento, questo si può dire, quindi la posizione del Comune è regolare nei confronti degli istituti eroganti. Gli esborsi quindi si aggirano su 2,1 milioni all'incirca di anno in anno per la restituzione di quanto dovuto.

Una precisazione. In questo anno 2015 c'è stata anche l'accensione di un piccolo, se si può dire, mutuo di 400 mila euro relativo ad una scuola materna. Lo sapete meglio voi, quindi c'è questo fenomeno che non c'era nei due anni precedenti, quindi in un certo senso c'è stato uno sgonfiamento del 2015 per via del rimborso ovviamente in linea capitale di quanto dovuto, e c'è stato un incremento di 400 mila che sarebbe poi il nuovo indebitamento, l'unico caso, dell'anno 2015. Si

rileva anche che si può anche rammentare come fatto significativo del 2015, che anche in questo esercizio come peraltro nei due precedenti, guardando sempre un attimo un triennio, l'estensione temporale di un triennio, non ci sono debiti fuori bilancio. Del resto anche durante l'anno quando vi siete riuniti, ogni tanto esce questa ricognizione sui debiti fuori bilancio e attestazione da parte di chi di dovere, che debiti fuori bilancio non ve ne sono.

Voglio anche dire che oltre a questa esposizione numerica più o meno consueta, anche se magari ci sono delle novità rispetto alle versioni degli anni precedenti, oltre a questo esiste anche una documentazione più di tipo aziendalistico, infatti non per niente si chiama conto economico, dove similmente alle aziende si simula quelli che possono essere i costi e ricavi, prima parlavamo più che altro di entrate/uscite o di spese, i costi e i ricavi di pertinenza dell'esercizio con i relativi ammortamenti, determinando e simulando un risultato, un esercizio contabile ma necessario, nel senso che è previsto anche la redazione di questo documento, che termina con un chiamiamolo utile se fosse una società, oppure risultato economico di esercizio positivo di 323 mila euro. Questo risultato positivo del conto economico viene riflesso ovviamente nel conto del patrimonio, che tiene conto delle attività ovviamente di proprietà dell'ente, a decremento poi ci sono le passività che gravano sull'ente. L'incremento di questo utile o risultato positivo è pari all'incremento rilevato e iscritto del patrimonio nell'anno. L'utile aumenta il patrimonio, come un po' fosse un bilancio societario per chi magari ne ha più dimestichezza.

Esposti questi numeri e visto anche il rispetto, forse dico una cosa in più che mi ero dimenticato. Guardavo l'andamento delle spese correnti, è una cosa che ha accennato anche l'Assessore, le spese correnti, è un po' la benzina che occorre per far muovere la macchina o una macchina complessa come è la macchina comunale, le spese correnti sono in diminuzione perché se guardiamo l'evoluzione del triennio 19 milioni e un po' di più, 16 milioni e un po' di più, 15,9 milioni nell'anno 2015, intercettando la stessa tipologia che può essere classificata come spesa corrente. Mentre altre spese sono invariate o possono anche essere in aumento, non necessariamente sono uguali da un anno all'altro, notavo questo decremento del personale, ma anche per via del blocco di legge e della pensione a cui credo sia giunto qualcuno, non credo ci siano altri casi di fuoriuscita del personale, se non l'acquiescenza penso io, infatti si rileva, siccome è un numero abbastanza significativo che va a spostare questo totale delle spese correnti, vedo che il personale da 5,9 milioni del 2013 a 5,7 del 2014 a 5.475 nel 2015. E del resto aveva detto anche l'Assessore i numeri, due o tre unità mi pare in meno nel corso dell'anno, e credo forse anche per le naturali vicende della vita, credo anche che ci sia qualche altra fuoriuscita anche quest'anno come è naturale che sia. Quindi l'incidenza del costo del personale si trova se può essere interessante, si è incrementato in questa maniera. Quindi

verificati i numeri che sono più che i numeri propositivi del futuro, sono i numeri di questo recente passato che si è chiuso al 31 dicembre e non avendo nessun'altra osservazione, vi ringrazio rifacendomi al contenuto della relazione a cui accennavo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sarebbe auspicabile come è stato fatto altre volte, che la prima parte fosse di carattere un po' più tecnico e poi magari le domande di carattere politico. Comunque massima libertà. Parola al consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Io penso che ci sia un difetto procedurale nel voler trattare questa delibera al punto n. 3. Infatti volevo sollevare un'eccezione alla clausola pregiudiziale dell'articolo 52 per rimandare il punto all'ordine del giorno. Le motivazioni sono queste. Se è stato correttamente ritirato il punto n. 2, come peraltro sottolineato dal collega Carnelos, che diceva a garanzia del collega Fasan, ma io dico a garanzia anche della maggioranza, perché la delibera non era proprio fatta a nostro modo di vedere in modo corretto, quindi se è stato giustamente ritirato il punto n. 2 che riguardava l'assestamento di bilancio, e quindi la convalida di tutte le deliberazioni dalla n. 41 alla n. 48 che riguardavano l'assestamento del bilancio, penso che non sia il caso di discutere del bilancio che è strettamente collegato con queste delibere e quindi con la fase precedente dell'assestamento di bilancio. Quindi io chiedo di porre in votazione il rinvio di questo punto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Lei lo fa quindi ai sensi dell'articolo 52 comma 1, il ritiro. La delibera di convalida non è un presupposto per questa delibera. Questa va per conto suo, in qualche modo. La delibera di convalida è una cosa che si riferisce alla convalida del Consiglio comunale del 30 novembre 2015.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Nella delibera di convalida ci sono tutta una serie di delibere, tra l'altro approfitto anche per avvisare il commercialista che c'è in atto un ricorso al Tar su queste delibere. Tra l'altro nella vostra relazione io non ho neanche visto citato questo ricorso al Tar nelle premesse, nella parte introduttiva, quindi non so neanche se ne siate a conoscenza. Tutte queste delibere dalla n. 41 alla n. 48 fanno riferimento ad un bilancio di assestamento del 30 novembre, lo stesso bilancio che è strettamente collegato al bilancio consuntivo, perché tutte le fasi del bilancio a *step* sono collegate l'una con l'altra, e anche su questo bilancio abbiamo appena ritirato una delibera su cui c'è l'accordo di tutti. Quindi penso che se una è legata all'altra, se una non è consistente perché dobbiamo ancora sapere il risultato, non sarà consistente neanche la seconda che è strettamente collegata alla prima. Questa è la mia tesi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A norma di regolamento, devo concedere la parola ad un oratore per gruppo per non più di tre minuti e poi mettere in votazione. Ricordo solo che la legislazione non dà una scadenza per la convalida, a cui facevamo riferimento al punto n. 2, quindi può essere fatta anche in un altro momento. Comunque apro il dibattito.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Se dobbiamo inventare, invento anch'io, quindi provvederemo.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Obiettivamente il ragionamento che ha fatto il consigliere Santantonio lo ritengo corretto. O non era corretto rinviare il punto precedente o è corretto rinviare anche questo. Visto e considerato che il ricorso che ha fatto al Tar Fasan, verte su un bilancio, perché non era stato convocato, e noi andiamo a votare il consuntivo, cioè quello che è stato votato grazie a quella votazione, mi sembra corretto. A questo punto, appoggio con il voto favorevole il ritiro di questo punto.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Noi invece voteremo contrario al rinvio del punto all'ordine del giorno. Invero in Consiglio comunale a me piacerebbe parlare di politica e di amministrazione, invece vedo che molto spesso dicono agli avvocati azzecagarbugli, nel senso ovviamente spregiativo, scherzoso o canzonatorio, evidentemente anche ai Consiglieri di opposizione a questo punto piace fare gli azzecagarbugli.

Dico che l'impostazione del consigliere Santantonio è erroneo, quantomeno opinabile sotto il profilo della legittimità. Primo perché gli atti amministrativi finché esistono, godono della presunzione di legittimità. L'illegittimità può essere riconosciuta o dall'autorità che ha emesso l'atto, attraverso un atto di autotutela di annullamento. Oppure in sede giurisdizionale. Il caso in esame questo non sussiste. Seconda considerazione. Il bilancio è atto autonomo, perché in ogni caso, come noto, la convalida ha effetto *ex tunc* e non *ex nunc*. Da allora e non da ora. In ogni caso, nel momento in cui avviene la convalida, sempre che fosse necessaria perché anche lì è un atto di tuziorismo che l'Amministrazione fa. Quindi da questo punto di vista, la richiesta ci appare solo dilatoria, solo per non discutere dei temi e qui è davvero singolare che quando li ritiriamo noi, si dice è perché non ne vogliono parlare, quando lo domandano loro, invece, è perché non si capisce non se ne dovrebbe parlare. Almeno sotto questo profilo credo che siamo pari e patta, ma nella dialettica fra maggioranza e opposizione. Quindi credo anche per la città che esige un bilancio, che esige che su questi temi si discuta, quindi noi voteremo contro il ritiro del punto all'ordine del giorno.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ritengo che l'osservazione fatta dal consigliere Santantonio sia giusta, se è stato tolto il punto n. 2 con le deliberazioni dalla n. 41 alla n. 48, evidentemente ci sono delle perplessità. Sono state tolte, perché evidentemente qualche dubbio c'è all'interno dell'Amministrazione e quindi ritengo opportuna e valida anche l'osservazione del Consigliere. Poi sulle osservazioni che fa il consigliere Carnelos, giustamente tra maggioranza e minoranza ci sono dei confronti, delle contrapposizioni che fanno parte nella dialettica del Consiglio comunale e di chi ha torto e di chi ha ragione. Mi permetto, Presidente, però, di fare un'osservazione perché l'altro Consiglio comunale che io non c'ero, il Consigliere ha tolto un punto all'ordine del giorno presentato dalla minoranza e le ricordo che lei quando un punto viene portato dalla minoranza, lo deve portare all'ordine del giorno, poi la maggioranza giustamente essendo maggioranza, può decidere cosa fare, toglierlo oppure uscire dall'aula e comunque fare tutte le osservazioni per chiudere anche questa posizione.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Noi non possiamo che essere d'accordo con quanto detto dal consigliere Santantonio. Ritengo sia proprio una questione di logica. Andiamo a ritirare tra l'altro all'unanimità il punto n. 2, e logica vorrebbe, chiaro poi, collega Carnelos, che tutto è opinabile a questo mondo, però io ritengo che qui siamo in presenza di un filo logico. Andiamo a ritirare all'unanimità un punto, ne abbiamo un altro al punto n. 3 che è direttamente e strettamente collegato, sarebbe a mio avviso e a mio modo di pensare assurdo non ritirarlo. Porrebbe tra l'altro in netto contrasto una votazione con l'altra, se come mi pare di aver capito dall'intervento del collega Carnelos, questa maggioranza intende invece rigettarlo e andare avanti. Comunque, ribadisco, il nostro è sicuramente un appoggio al consigliere Santantonio e quindi un voto favorevole al ritiro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ci sono altri interventi, quindi metto in votazione la proposta di ritiro del consigliere Santantonio.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	5	(Da Re, Maset, Posocco, Santantonio, Saracino)
CONTRARI	10	(Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
ASTENUTI	0	

Il Consiglio non approva.

- escono i consiglieri Da Re Gianantonio, Maset Giuseppe, Posocco Gianluca, Santantonio Paolo e Saracino Matteo - (presenti n. 10)

Quindi continuiamo con il dibattito sul punto n. 3. Dobbiamo rinominare uno scrutatore. La minoranza non c'è, allora i Consiglieri di minoranza, Saracino compreso, hanno lasciato l'aula, a questo punto dieci Consiglieri presenti, quindi cinque hanno lasciato l'aula. Chi si offre come scrutatore? Fiorin. Quindi Fiorin, D'Arsiè e Dus sono gli scrutatori. Se non ci sono interventi, io posso anche mettere in votazione.

Discussione generale

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un breve intervento per ringraziare il presidente dei revisori, dottor Sichirollo per la relazione, anche perché ha risposto anticipatamente ad un paio di osservazioni che avrei posto e che sono emerse anche in Commissione bilancio; Commissione bilancio che ha avuto dei momenti difficili proprio dovuti, a questo Fpv (Fondo pluriennale vincolato) che effettivamente è una posta molto consistente che va a cambiare le regole e che effettivamente ci ha posto in difficoltà sul raffronto tra i risultati di quest'anno e i precedenti. Inoltre ha risposto all'altra osservazione che volevo chiedere, tra le spese correnti dove si trovavano imputate le spese del contratto derivato, ma mi ha anticipato nella sua risposta e quindi la ringrazio.

Una sola osservazione che penso sia importante, penso per tutti noi, ma anche per tutti i cittadini, riguarda un'osservazione che è già stata fatta, però va sottolineata, ovvero cosa vuol dire amministrare con una spesa corrente diminuita così fortemente negli anni, perché passare dal 2013 19 milioni, 2014 16, 2015 15,9, vuol dire tre su diciannove il 15 per cento in meno che penso su un *budget* di ognuno di noi, di qualsiasi famiglia e di un'Amministrazione sia una percentuale decisamente importante. Quindi è importante osservare quanto sia difficile oggi dover affrontare le spese, quindi mantenere elevati i servizi, con un livello di spesa corrente così fortemente diminuito.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima parlavo della mitezza della politica, devo constatare che questa sera è muta, pazienza. Vorrei rammentare che l'Aventino non è mai una bella cosa, e potremmo dire che non servirebbe dire nulla, siamo la maggioranza, potremmo votarci tranquillamente il bilancio, ma credo che sul bilancio la città abbia il diritto di conoscere da parte dei rappresentanti del popolo cosa ne pensano, qual è stato l'iter amministrativo svolto in quest'anno. Anche perché credo che come Partito democratico, come Consiglieri del Partito democratico questo è il primo bilancio che spetta totalmente alla nuova Amministrazione. È il secondo consuntivo che facciamo, ma è facile rammentare che quello dell'anno scorso ovviamente era in condominio. Sei mesi nostro e sei mesi dell'Amministrazione precedente. Alla città, alle cittadine e ai cittadini va detto

che questa è la nostra prima patente, il primo bollino. Pur nella sinteticità dell'intervento, credo che sia importante qualche dato ai nostri cittadini. Il Presidente mi fermi perché non avevo domande, ma siccome si doveva fare il primo giro, lei mi fermi quando è il primo giro e poi farò il secondo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ha ancora undici minuti.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non li adopero tutti, per carità. Il revisore dei conti ci ha illustrato la freddezza dei dati, alla politica compete quello di dare l'anima a quei dati. E qual è l'anima? Diceva il revisore dei conti le spese correnti diminuite, dal punto di vista della buona amministrazione, si dice sempre che è importante il controllo della spesa corrente. Noi l'abbiamo fatto. È vero, si potrebbe dire che in tempi di vacche magre è necessario farlo. Vero anche questo. Ma la cosa più importante da rilevare, è che se i cittadini, le cittadine da molte parti, dalla pubblica opinione, in questo caso intendo dire non solo della nostra città ma dell'Italia, ci parlano della famosa *spending review*, noi l'abbiamo fatta. Noi abbiamo diminuito le spese correnti, non abbiamo dato adito alla necessità di aumentare il prelievo fiscale. Questo l'Assessore probabilmente se l'è dimenticato, oppure perché non è vanitoso e non ha voluto dirlo, ma la fotografia di questo bilancio passato ci dice che rispetto al passato non un euro è stato chiesto in più per quanto riguarda ovviamente la fiscalità comunale ai cittadini. Io credo che questo sia importante.

Qualche altro dato. L'Assessore indicava prima le spese effettuate per quello che io chiamo il *welfare*, la cultura e a pagina 22 notavo una cosa importante. Si diceva o tante volte si dice in quest'aula le famose consulenze, le spese della politica, spese di rappresentanza, le missioni, i fiumi di denaro, e noi vogliamo assicurare i cittadini che quello non sta di casa da noi. O almeno essendo amministratori noi, saremo oculati. E non c'è Saracino ma glielo dico, che in altri Consigli comunali ha ovviamente, perché fa parte della retorica di certe parti, sulle spese delle consulenze la vera ragione, ed è una cosa importante. Studi e consulenze, rendiconto 2009, le consulenze e studi 309 mila, il limite imposto per quest'anno era 37 mila, i numeri sono freddi ma se ci volete leggere la buona volontà, qui la si vede, 309 contro 37 mila come limite. Nel 2015 l'Amministrazione in consulenze e studi 24.107. Credo che siamo stati bravi, fermo restando ancora non c'è Saracino, che se per caso serve la consulenza sull'acqua la facciamo, perché poi sono quelli che predicano contro le consulenze, ma poi quando c'è una necessità bisogna farla. Se c'è bisogno per l'acqua, la faremo ovviamente. Naturalmente essendo oculati. Missioni, e quando prendo le missioni, dicono i Consiglieri di maggioranza, di minoranza, gli amministratori corrono, auto blu. Missioni, rendiconto 2009 11.561 che non è tanto naturalmente. Ma noi siamo stati più bravi. Nel 2015 missioni 2.183 euro.

Credo che siamo stati bravi. Io credo che talvolta sapete cosa succede? In chi non guarda e non amministra i propri beni come fossero propri, io credo che siano andati e abbiano pagato loro, oppure noi Consiglieri se ci siamo mossi da qualche parte, non è che abbiamo messo 2,30 euro per andare a Treviso in autostrada, anche se sarebbe possibile, ma credo che noi siamo superiori a queste cose. Spese di rappresentanza, anche qui forse ci potrebbero dire che sbagliamo, perché abbiamo fatto spese di rappresentanza 67,20 euro. E poi ci dicono non vi vedo. Sono parchi sotto questo punto di vista. E credo però che piuttosto di apparire, e qui viviamo nell'epoca dell'apparire, perché nella rappresentanza si potrebbe anche comprare una trasmissione in qualche radio, in qualche tv e fare starnazzare qualche nostro Assessore dicendo quanto bravo è, quante cose abbiamo fatto. Noi no, 69 euro in tutto. Credo sia una cosa positiva. Il nostro Stato sociale. Qui a dire la verità credo sia importante, perché talvolta nella vulgata della pubblica opinione si dice i servizi, sono io che pago, in realtà giustamente perché il nostro è uno Stato sociale e la nostra Costituzione ha certi valori, ed è giusto che interveniamo in tutti attraverso la fiscalità generale, ma non è che nei servizi noi cittadini paghiamo tutto di tasca nostra, ma ci aiuta la collettività intera, perché qualcuno dice le mense: paghiamo. È vero, si paga, ma per la mensa è coperto con quello che ricaviamo, il 71 per cento. L'altro 30 per cento ce lo mettiamo tutti insieme, ce li ha messi il Comune. Talvolta nella vulgata si dice non si fa niente per lo sport, povero sport. Vero, si potrebbe fare di più. Sempre si può fare di più. Ma anche lì il Comune per lo sport spende 289 mila, ne ha riscossi 37 mila. Vale a dire la copertura del 13 per cento. Ma va benissimo. Tenete presente che queste cose le dico per sottolineare che è giusto che sia fatto così, perché il nostro non è uno Stato liberista, in cui i cittadini devono stare muti, paga tutto perché a quel punto vorrebbe dire che lo farebbero solamente i ricchi, mentre hanno diritto tutti. Il 13 per cento hanno pagato, cercheremo di fare, ma non ci siamo tirati indietro.

Ultima cosa, l'edilizia. Diceva prima l'Assessore, effettivamente sotto un certo profilo è la cartina al tornasole della sofferenza italica in questo periodo, anzi io direi europea, di quella ripartenza che non c'è, oppure quella ripartenza che è più debole di quella sperata, che è quella dello zero virgola. Ma anche qui fatemi guardare il bicchiere mezzo pieno e non quello mezzo vuoto. Forse vorrà dire anche che si sarà sprecato meno territorio, perché anche qui giustamente la pubblica opinione, lo slogan su cui se si va fuori per raccogliere firme, adesso le firme le mettono dappertutto, non costa niente, ma se uno fa basta cemento, giustamente per la tutela dell'ambiente, le firme le raccoglie. Sotto questo profilo io lo leggo anche come probabilmente, visto che fabbricati ne abbiamo già tanti, si è costruito un po' meno. Chissà che qualche ettaro in più sia rimasto al verde e al non edificato. Oppure potrebbe anche essere, non lo so, casomai faremo un'indagine con gli uffici, di solito la ristrutturazione

come oneri di urbanizzazione, costa molto meno rispetto che la nuova edificazione. In quei numeri potrebbe essere letto anche che forse i vittoriesi hanno preferito ristrutturare, o fare interventi di manutenzione o fare interventi di recupero, piuttosto di quello di fare nuovi alveari, nuovi bussolotti che poi rimangono vuoti e che servono solo alla speculazione edilizia. Come primo intervento ho finito.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Una considerazione tecnica su quello che ha detto, è proprio l'ultima parte, probabilmente molti interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, che non danno oneri, efficientamento energetico degli edifici sono intervenuti quindi positivamente sul patrimonio edilizio esistente e non sulle nuove costruzioni. Questo senza dubbio.

Non vedo altri interventi, quindi io metterei in votazione. Se non ci sono dichiarazioni di voto.

Io a questo punto non essendoci altri interventi, darei la parola per le dichiarazioni di voto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo solo far notare che c'è una opposizione compatta - e questo lo si denota questa sera - nel fuggire, perché qui dell'opposizione non è rimasto più nessuno. Denoto una continua incapacità di fare un'opposizione costruttiva nonostante all'inizio del mandato erano stati gli stessi Consiglieri di minoranza a dire faremo un'opposizione costruttiva. Se volete inquadrare i posti vuoti, se questo è costruttivo. Fuggire dal dibattito è irrispettoso credo nei confronti dei cittadini che hanno votato, anche perché ci sia una minoranza all'interno del Consiglio. I problemi e le proposte devono essere affrontati in quest'aula e non in altre sedi. I disertori un tempo erano puniti, in politica saranno gli elettori a giudicare. Detto questo, credo che come Consiglieri di maggioranza sosterremo fortemente questo bilancio, votando a favore.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Presidente, io la esorto a dare i tempi con sicurezza. Primo intervento, chiusura primo intervento. Secondo intervento, chiusura secondo intervento. Dichiarazioni di voto. Così uno capisce quando può intervenire, perché molto spesso non si capisce bene qual è il confine di uno e l'altro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mi era sembrato di averlo detto.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Secondo intervento, quindi molto breve. Siccome io sono stato Consigliere di minoranza e da Consigliere di minoranza, insieme al collega De Bastiani, al sindaco Tonon e all'assessore Costa molto spesso abbiamo sollevato temi e sollecitato il dibattito cittadino soprattutto in occasioni importanti come quella di oggi del bilancio, e molto raramente trovavamo risposte nella

maggioranza, e quindi molto raramente avevamo un dialogo serio, costruttivo che potesse portare un contributo alla città. Ora che mi trovo in maggioranza, mi trovo ancora una volta la minoranza che non c'è su un tema importante come il bilancio, se proprio volevano manifestare la protesta, potevano farlo al momento del voto, però almeno discutere sull'andamento dei conti del Comune di Vittorio Veneto e sicuramente dei motivi di dibattito sarebbero sorti, motivi di dibattito interessante. Quindi è un po' frustrante essere seduti da una parte e dall'altra, e non riuscire a trovare una controparte adeguata in grado di affrontare un dibattito serio.

Faccio solo una piccola nota sulle osservazioni e su alcuni dati del conto consuntivo. Quindi prima il consigliere Carnelos ha parlato di spese, di copertura molto bassa per gli impianti sportivi, è interessante vederlo secondo me anche in raffronto con le altre voci questa. Se è vero che spendiamo per impianti sportivi 289 mila, il da Ponte da solo fa la metà. Quindi il da Ponte da solo ha spese che corrispondono alla metà di tutta la somma degli impianti sportivi cittadini, quindi piscine comunali, palazzetto dello sport, pista d'atletica, campo Barison, campo del Costa. Con una percentuale di copertura leggermente superiore, ma siamo sempre sotto il 20 per cento. Inoltre anche i musei e le biblioteche costano ben di più, quindi 400 mila euro, quindi quattro terzi rispetto agli impianti sportivi, molto di più rispetto agli impianti sportivi con una percentuale di copertura superiore, però siamo sempre su percentuali abbastanza basse. Questi ritengo siano dati importanti per poi effettivamente quando si riflette sul dove investire, dove è opportuno investire, farlo di fronte a queste cifre, a questi rapporti tra una spesa e l'altra.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Per ringraziare i Consiglieri comunali per le domande e gli interventi che hanno voluto dedicare al bilancio. Faccio una breve battuta per sdrammatizzare un po'. Mi ricordo che quando ero in Consiglio comunale nelle passate legislature fino al 2009, quando c'era il bilancio, la minoranza e io ero minoranza, discuteva del bilancio e la maggioranza stava zitta. Adesso mi trovo esattamente nella stessa situazione a parti invertite. Abbiamo la minoranza che non partecipa al dibattito come prima, e la maggioranza che fa il dibattito e giustamente fa gli interventi. Vuol dire che noi siamo abituati a discutere, a dibattere e ad entrare nel merito delle questioni. Del resto, come ho sempre detto, il bilancio non è un qualcosa di privato della maggioranza o dell'Assessore di turno, è un qualcosa che viene messo a disposizione del Consiglio comunale e di tutti i cittadini, nel senso che qui ci sono i soldi di tutti e tutti hanno diritto a sapere come vanno le cose e anche eventualmente a dire la loro nel merito delle questioni. Quindi noi siamo un libro aperto, massima trasparenza, il Comune è una casa di vetro, non c'è niente da nascondere, tutto è visibile da parte di tutti e quindi con questo io vi ringrazio e vi saluto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto, metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno. «Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 - approvazione».

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Naturalmente ringraziamo il dottor Alberto Sichirolo per la presenza e per la molto esauriente spiegazione.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 21 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

- entrano i consiglieri Da Re Gianantonio, Maset Giuseppe, Posocco Gianluca e Santantonio Paolo -
(presenti n. 14)

PUNTO N. 4: VARIANTE 2016 AL SUAP DITTA VINI TONON SRL IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, AI SENSI ART. 3 L.R. N. 55/2012 - PARERE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola per la spiegazione al Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Si tratta di una variante ad un Suap già visionato e passato in questa sede, in questo Consiglio comunale nel 2013. Due annotazioni riguardo alla storia di questo Suap. Nel 2012 la ditta Vini Tonon srl ha presentato istanza di Suap in variante allo strumento urbanistico riguardante la ristrutturazione e ampliamento dell'attività produttiva cantina Vini Tonon. Tale Suap era stato approvato in questo Consiglio comunale con la delibera n. 16 del 15 luglio 2013. Sulla base di questa approvazione, la ditta ha ottenuto un permesso di costruire e due successive modifiche non sostanziali con altri due permessi a costruire, rispettivamente nel 2013 e nel 2014. In data 7 marzo 2014 la ditta Vini Tonon srl ha presentato una variante al Suap originario. Tale proposta è stata verificata in sede di conferenza dei servizi, e sempre in tale sede di conferenza dei servizi i contenuti della variante sono stati verificati rientranti nei parametri di deroga allo strumento urbanistico. Inoltre sono stati recepiti tutti i pareri necessari, oltre al verbale della conferenza dei servizi, il parere favorevole con

prescrizioni del genio civile, le asseverazioni dei progettisti e il parere favorevole con prescrizioni dell'Arpav. In IV Commissione è stato visionato il 26 aprile scorso. Assieme al parere espresso dal responsabile del Suap di settore, l'architetto Wanda Antoniazzi, è stato calcolato anche l'ammontare del contributo straordinario previsto in base alle linee guida decise con deliberazione di questo Consiglio comunale il 31 marzo 2016 con delibera n. 8. Tale contributo ammonta oggi a 27 mila euro, che la ditta si è dichiarata disposta a versare in un'unica soluzione. Perciò si chiede come previsto dalla normativa un parere di questo organo consiliare. È presente l'architetto Antoniazzi, dirigente di settore, se ci sono delle domande tecniche in particolare.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola ai Consiglieri per questo punto all'ordine del giorno. Non ci sono interventi. Eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Esaurito l'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 22 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- La seduta è chiusa alle ore 22.00 -

IL PRESIDENTE
Tocchet Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE
Spessotto Vittorino